REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 974/A1113A/2026 **DEL 06/11/2026**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
A1113A - Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale

OGGETTO: Intervento di Conservazione e restauro della Cappella Reale del Castello di Casotto - Garessio (CN)". Approvazione perizia di variante n. 3 a favore dell'impresa Novaria Restauri S.r.l. (cod. ben. 379933).
CUP J19I16000000009.
CIG: 90256634BA

Premesso che:

con determinazione del Direttore Appalti (c_scrp.scrpspa.DETERMINE_DIR.R.0000077.04- 04- 2022) venivano aggiudicati i lavori di completamento "Intervento di conservazione e restauro della Cappella reale del Castello di Casotto" - Garessio (CN) – CUP J19I16000000009 – CIG 90256634BA (gara 110-2021), al concorrente NOVARIA RESTAURI S.R.L. (P.IVA 01283500039) con sede in Novara, Via Marco Polo n. 19, per un importo pari a € 565.685,77, oltre IVA, di cui € 519.422,85 per lavori ed € 46.262,92 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, avendo lo stesso formulato il miglior ribasso unico percentuale sull'importo a base di gara, pari al 17,71%;

con provvedimento dirigenziale n. 978 del 30/12/2022 si è preso atto dell'aggiudicazione di cui sopra, rideterminando contestualmente il quadro economico di spesa;

in data 12/05/2023 è stato sottoscritto il contratto rep.n. 210/2023;

in data 20/06/2023 si è proceduto alla consegna dei lavori;

con provvedimento dirigenziale n. 1019/A1112C/2024 del 10/09/2024 è stata concessa una proroga contrattuale di 60 giorni naturali e consecutivi fissando conseguentemente il termine di fine lavori al 04/10/2024;

con provvedimento dirigenziale n. 1132/A1112C/2024 è stato approvato il certificato di pagamento n.1bis;

con provvedimento dirigenziale n.DD 1378/A1112C/2024 del 14/11/2024 si è preso atto della variazione della copertura finanziaria dell'intervento originariamente prevista nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020 e conseguente riconciliazione amministrativo-contabile su fondi del Piano Sviluppo e Coesione Piemonte PSC Regione Piemonte 2000-2020, Sezione Speciale II, Area Tematica 6 "Cultura", Settore 06.01 "Patrimonio e paesaggio" di cui alla delibera CIPESS n. 25 del 29 aprile 2021 e si è resa

necessaria la riconciliazione amministrativo - contabile a valere sul PSC della Regione Piemonte in relazione agli importi a suo tempo impegnati su capitoli finanziato da fondi POR FESR e ancora da erogare;

con determina dirigenziale n. 1504 del 02/12/2024 è stata approvata la perizia di variante 1 proposta ai sensi dell'art. 8 del Decreto ministeriale del 07/03/2018 n. 49 dal Direttore Lavori, Arch. Cirino Leotta, per totale complessivo pari a € 21.628, 76 di cui € 19.392,5 per lavori, € 270,01 oneri della sicurezza e € 1.966,25 per Iva al 10 %, riformulando il quadro economico, per un importo dei lavori pari a € 538.815,35, oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di € 46.532,93, e € 58.534,82 per Iva al 10%;

per effetto delle opere in variante n. 1, approvata con determina dirigenziale n. 1504/A1112C/2024 del 02/12/2024, la proroga di 60 giorni naturali, successivi e continui ha spostato la conclusione dei lavori al 03/12/2024;

con provvedimento dirigenziale n.1634/A1112C/2024 del 17/12/2024 è stato autorizzato il pagamento del certificato n. 2 bis;

in data 23/01/2025 è stato emesso verbale di sospensione totale dei lavori;

con determina dirigenziale n. 159/A1113A/2026 del 6/03/2026 veniva approvata la perizia di variante n.2, ai sensi dell'art. 106 del Codice Appalti (comma 1, lett. c), per modifiche derivanti da circostanze impreviste e imprevedibili per l'Amministrazione aggiudicataria, avendo verificato che le modifiche introdotte non alterano la natura generale del contratto, proposta ai sensi dell'art. 22 c. 4 del Decreto ministeriale del 07.03.2018 n. 49 dal Direttore Lavori, arch. Cirino Leotta;

con determina dirigenziale n. 171/A1113A/2026 del 10/03/2026 è stato revocato l'incarico di Direttore dei Lavori all'Arch. Cirino LEOTTA, sostituito dall'Arch. Fabio PALMARI, Responsabile del Settore Recupero e Valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale;

in data 16/03/2026 è stata disposta la ripresa totale dei lavori;

con provvedimento dirigenziale n. 753/A1113A/2026 del 08/09/2026 è stata concessa una proroga contrattuale di 60 giorni naturali e consecutivi fissando conseguentemente il termine di fine lavori al 10/11/2026;

con determinazione 868/A1113A/2026 è stato autorizzata la corresponsione del maggior importo per compensazione prezzi da corrispondersi all'impresa per le lavorazioni relative al SAL 3 e conseguentemente è stato riapprovato il quadro economico dell'intervento rideterminato in € 873.688,82;

Dato atto che nel corso dell'esecuzione dei lavori sono state riscontrate talune criticità che hanno richiesto specifici approfondimenti tecnici, nonché l'individuazione di soluzioni operative differenti rispetto a quanto originariamente previsto in sede contrattuale. Considerato che la risoluzione di tali criticità, attinenti la porzione di cornicione soprastante l'altare, la presenza di fratture localizzate posteriormente al gruppo scultoreo sommitale all'ancona lignea retro altare, e la necessità di procedere alla lucidatura con tecnica a sapone di una serie di superfici hanno determinato l'emissione dell'ordine di servizio n. 6 in data 14/07/2026.

Alla luce inoltre degli esiti dei successivi sopralluoghi svoltisi alla presenza della competente Soprintendenza BB.CC., che hanno contribuito alla definizione di una assetto generale conclusivo dell'opera, specialemente dal punto di vista tecnico, dei livelli di finitura e presentazione estetica di differenti componenti dell'apparato decorativo storico.

Dato infine atto che le indagini visive e le ispezioni interne ai controsoffitti dei matronei hanno evidenziato una condizione di degrado dell'orditura lignea di sostegno più avanzata di quella ipotizzata in fase

progettuale, al punto da comprometterne la stabilità, oltre che la compromissione dell'apparato originario con pregressi interventi e materiali incoerenti col contesto, tale per cui si rende necessario prevedere il rifacimento dei controsoffitti non originari e compromessi, oltre che dell'orditura lignea soprastante, come autorizzato con parere MIC prot. 12286 del 31/07/2026.

Considerata quindi la necessità di procedere alla redazione della perizia di variante n. 3 ai sensi dell'art. 106 del Codice Appalti (comma 1, lett. c), per modifiche derivanti da circostanze impreviste e imprevedibili avendo verificato, a seguito degli accertamenti condotti dal Direttore Lavori Arch. Fabio Palmari ai sensi dell'art. 8 c. 1 del DM 49 del 7 marzo 2018, nonchè Responsabile Unico di Progetto, che le modifiche introdotte non alterano la natura generale del contratto.
Vista la redazione a cura dell'Ufficio di Direzione Lavori in data 05/11/2026 alla documentazione tecnico-amministrativa composta dei seguenti elaborati:

- PV3 EE: Elenco elaborati
- PV3 REL TEC: Relazione tecnica
- PV3 TAV 01: inquadramento e stato di fatto
- PV3 TAV 02: stato di progetto
- PV3 TAV 03: Interventi di consolidamento delle colonne C6 e C7
- PV3 CME: computo metrico estimativo
- PV3 EP: elenco prezzi
- PV3 AP: analisi prezzi
- PV3 QC: quando comparativo
- PV3 VCNPa: bozza verbale di concordamento nuovi prezzi

ed il conseguente schema dell'atto di sottomissione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che le suddette modifiche non comportano aumento di spesa a carico dell'Amministrazione, poiché l'importo complessivo dei lavori al netto del ribasso d'asta (17,71%) inclusi oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) risulta invariato, come rappresentato nel seguente prospetto.

Descrizione	Importo Contrattuale	Importo aggiuntivo Variante 1	Importo aggiuntivo Variante 2	Importo aggiuntivo Variante 3	Importo Rideterminato var 3
Lavori al netto del ribasso	€ 519.422,85	€ 19.392,50	€ 78.129,37	€ 5.851,33	€ 622.796,05
oneri sicurezza	€ 46.262,92	€ 270,01	€ 14.828,82	-€ 5.851,33	€ 55.510,42
TOTALE	€ 565.685,77	€ 19.662,51	€ 92.958,19	€ 0,00	€ 678.306,47
Iva 10%	€ 56.568,58	€ 1.966,25	€ 9.295,82	€ 0,00	€ 67.830,65
Importo complessivo	€ **622.254,35**	€ **21.628,76**	€ **102.254,01**	€ 0,00	€ 746.137,12

Preso atto dell'assenso del Responsabile Unico del Procedimento, arch Fabio Palmari, che con l'adozione del presente provvedimento, in qualità di Dirigente del Settore, conferma e approva;

dato atto che:

- le suddette modifiche non comportano aumento di spesa a carico dell'Amministrazione e pertanto rimane inviata la percentuale relativa alla modifica contrattuale pari a 19,909 % rispetto all'importo originario del

contratto approvata con la perizia di variante n.2 di cui alla DD 159/A1113A/2026;
- la perizia suppletiva e di variante è redatta ai sensi dell'art. 106 del Codice Appalti (comma 1, lett. c), per modifiche derivanti da circostanze impreviste e imprevedibili per l'Amministrazione aggiudicataria, avendo verificato che le modifiche introdotte non alterano la natura generale del contratto;

Rilevato che l'art.149, comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi, così recita" *Sono ammesse, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale, per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento, nonché le varianti giustificate dalla evoluzione dei criteri della disciplina del restauro*" ;

Richiamato poi il comma 12 dell'art.106 del Dlgs 50/2016 smi, che così dispone: " *La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto*";

Ritenuto di approvare l'atto di sottomissione redatto ai sensi dell'art. 8, comma 4 del Decreto ministeriale 7 marzo 2018 n. 49, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il verbale di concordamento nuovi prezzi n. 4 predisposto ai sensi del decreto n. 49 del 07.03.2018, sottoscritto dalle parti, facente parte degli allegati della sopracitata perizia di variante n. 3;

Dato atto che, per effetto delle nuove opere in variante, il termine per l'ultimazione dei lavori è prorogato di ulteriori 73 giorni naturali e consecutivi;

rilevato che il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è l'arch. PALMARI Fabio, Dirigente del Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale, in forza della D.G.R. n. 49-1173 del 26/05/2025;
dato atto che:
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

vista la Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039-SA001 del 7.9.2017;

vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 *"Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.";*

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- " Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.";
- " D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- " L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- " D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- " L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- " D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- " D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale n. 9/R del 16 luglio 2021;
- " D.G.R. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022"Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della DGR 12-5546 del 29 agosto 2017";
- " D.Lgs n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- " D.lgs 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 18 aprile 2016, n.50";
- " Decreto ministeriale del 07.03.2018 n. 49 "Regolamento recante Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- " D.P.G.R. n. 11/R del 21/12/2023, Regolamento regionale "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- " D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.";
- " Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)".;
- " Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- " D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";

- " L.R. 5 agosto 2026, n. 17 - "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";
- " DGR n. 11-2973 del 7 agosto 2026 - "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 'Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie'.".;
- " D.G.R. n. 30-2487 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-20287 di cui alla DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026. Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2026-2028 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale"- Approvazione della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi per l'anno 2026.";

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante della presente Determinazione e si intendono integralmente richiamate;

2. di approvare la perizia di variante n. 3, ai sensi dell'art. 106 del Codice Appalti (comma 1, lett. c), per modifiche derivanti da circostanze impreviste e imprevedibili per l'Amministrazione aggiudicataria, avendo verificato, a seguito degli accertamenti condotti dal Direttore Lavori Arch. Fabio Palmari ai sensi dell'art. 8 c. 1 del DM 49 del 7 marzo 2018, coincidente con il Responsabile Unico di Progetto, che le modifiche introdotte non alterano la natura generale del contratto, composta dai seguenti elaborati:
- PV3 EE: Elenco elaborati
- PV3 REL TEC: Relazione tecnica
- PV3 TAV 01: inquadramento e stato di fatto
- PV3 TAV 02: stato di progetto
- PV3 TAV 03: Interventi di consolidamento delle colonne C6 e C7
- PV3 CME: computo metrico estimativo
- PV3 EP: elenco prezzi
- PV3 AP: analisi prezzi
- PV3 QC: quando comparativo
- PV3 VCNP: bozza verbale di concordamento nuovi prezzi n. 4

ed il conseguente schema di atto di sottomissione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di procedere, per quanto espresso in premessa, alla modifica delle pattuizioni contrattuali del contratto di appalto affidato alla società NOVARIA RESTAURI S.R.L. (P.IVA 01283500039) con sede in Novara, Via Marco Polo n. 19, mediante la sottoscrizione di apposito atto di sottomissione redatto ai sensi dell'art. 22, comma 4 del Decreto ministeriale 7 marzo 2018 n. 49, allegato alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che il quadro economico dell'intervento risulta invariato nell'importo complessivo di € 873.688,82, come approvato in ultimo con determinazione dirigenziale DD 868/A1113A/2026;

5. di approvare, per effetto delle nuove opere in variante n. 3, la proroga di 73 giorni naturali, successivi e continui oltre gli attuali termini contrattuali;

6. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ora art.28 Dlgs 36/2023 smi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; si dispone, ai sensi dell' art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1113A - Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale)
Firmato digitalmente da Fabio Palmari

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. allegato_QECappella_aggPV3_last.pdf
2. schema__Atto_di_SottomissioneVAR3_last.pdf
3. Verbale_concordamento_nuovi_prezzi_PV03.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento